

NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDÌ 5 Settembre 1775. 71.

FRANCIA

PARIGI 19. Agosto.

IL Re, e la Regina sono in una grande allegria, come pure la Famiglia Reale, e tutta la Francia, da che Madama la Contessa d'Artois ha dato alla luce un Principe. Nell'istante del suo nascimeto fu fatto vedere a tutti dalla Sig. Marchesa di Caumont, Governante dei Figli di Monsieur il Conte d'Artois.

Tre Ebrei Nazionali, che in vigore dell'Editto di marzo 1767. avevano ottenuto dei Brevetti nel Corpo dei Merciai, avendo incontrato fin qui delle difficoltà per esser ricevuti, è emanato un Decreto del Consiglio nel dì 30. di luglio scorso, che gli permette di poter esercitar liberamente il loro commercio in Parigi.

E' stato spedito il Breve per la riunione dell'Ordine di S. Antonio di Vienna in Francia a quello di Malta. Il fuoco di S. Antonio, crudel malattia, si comune una volta, per la quale erano stati fondati Spedali, e Religiosi in loro servizio, essendo cessato, e non essendo quasi più conosciuto, quest'Ordine non riempiva più l'oggetto principale del suo Istituto. Inoltre, benchè le rendite dei Monasteri dell'Ordine esistenti in Francia arrivino a 30. mila zecchini l'anno, tuttavia i Religiosi eran ridotti attualmente a sì scarso numero, che non potevano osservare la *Conventualità* ordinata dalle Bolle dei Papi, e prescritta dalle Leggi stesse del Regno.

Siccome le lettere di Sigillo in virtù delle quali i Cittadini possono esser privati della loro libertà senz'accusa manifesta, nè forma di Processo, son sempre parse al Sig. de Malesherbes contrarie ai Diritti dell'uomo, così non solo ha risoluto di limitarne l'uso, ma ancora di fare nelle differenti prigioni di Srato le necessarie ricerche per estrar quelli, che un'ingiusta vendetta, o l'

abuso del credito hanno potuto farvi rinchiudere, ed ha già eseguito questo disegno riguardo alla Bastiglia.

Un Curato di Cahors ha sottomesso ai lumi superiori dei Prelati componenti l'Assemblea del Clero il progetto d'un Breviario uniforme, ed altri libri di Liturgia, ed un Catechismo per uso di tutte le Diocesi di Francia. Si vuole che l'uniformità del Catechismo sarebbe utile ai ragazzi, ed ai contadini, che non comprendono la varietà dell'espressioni; e che quella del Breviario darebbe una maggior facilità ai Preti per dir l'Uffizio.

GRAN-BRETTAGNA

LONDRA 16. Agosto.

Le nuove dell'America son le sole che occupano qui qualunque persona; ma dopo essersi predetta per qualche tempo come inevitabile una guerra aperta tra gli Inglesi, ed Americani, si muta adesso linguaggio, e si assicura che dopo l'arrivo degli ultimi Dispacci del General Gage è ritornata qualche speranza di riconciliazione. Quello che vi è di certo si è che se le proposizioni furano da accettarsi la maggior parte dei Ministri non mancherà d'abbracciarle per terminare una volta una contesa, che oramai troppo influisce sopra il Commercio, e le Finanze del Regno, e minaccia generalmente conseguenze ancor più funeste all'intera Nazione. Non ostante però alcuni Membri del Gabinetto persistono nel loro sentimento di non cominciare alcun trattato cogli Americani, se prima essi non abbiano deposto le armi, e riconosciuta l'autorità legislativa della Corona, e del Parlamento, come Articoli fondamentali di qualsivoglia accomodamento. Dall'altra parte pare che gli Americani, che hanno fatto tanto per evitare ciò che chiamano un giogo tirannico, non abbandoneranno sì facilmente le loro pretese, che sono che le Truppe e Vascelli del Re si ritirino dalla

la Città, e Porto di Boston, e che il loro Commercio sia reintegrato prima di divenire ad alcun trattato, come si può vedere dalla seguente risoluzione presa il dì 4. dello scorso dal Congresso Generale a Filadelfia, cioè „ che i 2. Atti „ passati nella prima sessione del Parlamento attuale, che uno intitolato: *Atto per restringere il Commercio, e traffico della Provincia di Massachusetts-Bay, della Nuova Hampshire, delle Colonie di Connecticut, e di Rhode Island, e degli abitanti della Provvidenza, nell' America - Settentrionale colla Gran-Bretagna, l' Irlanda e l' Isole Britanniche dell' India Occidentali, e per proibire a queste Provincie, e Colonie di far alcuna sorta di pesca sopra i Banghi di Terra-nuova, e altri luoghi nominati dal medesimo Atto, sotto certe condizioni e limitazioni,* „ e l' altro che ha per titolo: *„ Secondo Atto per restringere il Commercio e la navigazione delle Colonie della Nuova Inghilterra, e della Carolina Meridionale colla Gran-Bretagna, l' Irlanda, e l' Isole Britanniche alle Indie Occidentali, sotto certe condizioni e limitazioni* „, sono contrari alla nostra Costituzione, respirano l'oppressione, e la crudeltà, e che queste Colonie debbono formare un' opposizione comune contro certi Atti, nominati nell' affociazione dell' ultimo Congresso, fin' a che i detti Atti siano revocati. „

Il Congresso non si è limitato solamente a questa risoluzione, ma due giorni dopo pubblicò una dichiarazione in forma di Manifesto, che prova chiaramente, che le Colonie persistono nelle loro primere risoluzioni, se prima non sia loro accordato ciò che richiedono.

P A E S I - B A S S I

Haya 19. Agosto.

La nostra Colonia di Surinam è sempre in zuffa coi Negri ribelli. Nel 12. ottobre passato il Colonnello Fourgeoud Comandante delle Truppe regolari della Repubblica scopri nel rimontare il fiume di Commewine, delle Terre coltivate, e Capanne in numero di 20. riunite in Borghi, e recentemente abbandonate dai Negri, il di cui Piano politico è di andar' errando, e di mutare spesso domicilio per sottrarsi alle scoperte

dei loro nemici. Portano seco ogni cosa, donne, fanciulli, vecchi; ed il timore d' esser forpresi alleggerisce l' imbarazzo di queste loro penose trasnavigazioni. Le Truppe regolari sono spesso ben secondate da dei Corpi di Negri liberi, che si mantengono fedeli alla nostra Nazione, e che ci servono nella ricerca dei loro simili fuggitivi.

Si conoscono in questa parte dell' America Meridionale a noi sottomessa 4. specie di Negri. La prima dei Negri Ribelli, e sempre in guerra coi loro antichi Padroni; la seconda dei Negri fuggitivi, ma riconciliati con noi per mezzo di premi, che loro di tempo in tempo si accordano; la terza dei Negri disertori delle due prime Classi, che nelle contese dei Bianchi, e dei Negri si gettano dal partito di chi gli paga meglio; e la quarta è quella dei Negri Schiavi rinnovata, e mantenuta dai nostri Mercanti, che vengono dalla Costa d' Angola, e dalla Costa d' Or.

S V E Z I A

STOKOLM 1. Agosto.

S. M. ha fatto pubblicare una Notificazione, che annunzia la sua risoluzione di erigere nel Quartiere di Riterholm una nuova Casa di puerperio a favore delle povere donne, e ragazze, che faranno cadute in qualche debolezza. Quella che già esiste, e che altre volte è stata da noi mentovata, si è resa d' un uso pubblico per tutte quelle, che eran talora esposte a divenir madri inumane per non avere di che provvedere alla sussistenza del figlio. I regolamenti precisi di quest' Ospizio sono i seguenti: I. Le donne incinte che sono più vicine al loro termine son ricevute in preferenza delle altre, e particolarmente poi le fanciulle per prevenire gl' infanticidi. II. Non si domanda altro attestato a coloro che si presentano, fuorchè la prova della lor gravidanza. E' da osservarsi in questo luogo, che simili stabilimenti diventano inutili a causa delle formalità, che qualche volta altrove son ricercate; poichè molte e leggion piuttosto d' esporli a conseguenze funeste, che di fare una confession generale, che non rimedia al presente. III. Si danno alle persone indigenti 9. tal-

Tallari moneta di rame per ogni settimana. Quelle che hanno i mezzi di trattarsi sono in libertà di farsi far da mangiar nella Casa, o di farselo portare di fuori; ma si prestano a tutte gratuitamente quelle attenzioni ed ajuti, che il loro stato richiede. IV. Non si esige da esse se non che l'ordine, e la dieta necessaria, e possono occuparsi, allorchè sono in grado di farlo, in qualunque cosa lor piace. V. I figli delle povere madri, che dichiarano di non aver di che nutrirgli, o che non vogliono incaricarsene, son ricevuti, e trattati nella Casa degli Orfani come figli dello Stato, che non gli lascerà in piena libertà, se non quando avrà loro fatto uno stabilimento.

Il Collegio Reale di Medicina è incaricato della direzione di questa pia fondazione, che onora il Regno di Gustavo III.

P O L L O N I A

VARSAVIA 9. Agosto.

Il dì 3. del corrente fu a Villanow Casa di piacere del Principe Czartoryski, un gran concorso di persone della primaria Nobiltà, che vi si eran portate in occasione della sua festa, per complimentar quel Signore, che ha saputo colle sue virtù conciliarsi la stima di tutta la Pollonia; il Re onorò questa festa colla sua presenza. Questo Sovrano ritorna due volte la settimana in Città per assistere alle sessioni del Consiglio Permanente, dove si pensa ai mezzi di ridurre in pratica, e di mettere in esecuzione le Leggi relative alle Finanze, e alla Polizia di questo Regno. Si prova sempre più la difficoltà di esigere alcune imposizioni da poco in quà stabilite. Il Conte Rzewski, Gran Maestro della Corte, ha ottenuto da S. M. il posto di Maresciallo della Corte, vacante per la dimissione del Conte Wiclopolski, ed ha prestato in tal qualità il consueto giuramento. Questo Signore in assenza del Principe Lubomirski farà le funzioni di Gran-Maresciallo del Regno per tutto ciò che riguarda la polizia, e il buon ordine. Il Principe Stanislaw, nipote del Re, e figlio del Principe Casimiro, fratello maggiore di S. M. è ritornato poco fa dai viaggi che ha fatto per alcuni anni nelle principali Corti d'Europa.

Il suo ritorno ha recato grand'allegrezza al Re, e alla Nazione, che si promette, e attende le più gran cose da questo Principe Reale. Il Principe suo padre, che era in Lituania, è dovuto andare attualmente in Samogizia per dare alcune disposizioni spettanti alla gran Contea di Schedow, che S. M. gli ha donato, e resa ereditaria nella sua famiglia con approvazione degli Stati. Si attendono da un giorno all'altro i Commissari Regolatori delle nostre Frontiere colla Russia, i quali renderanno conto al Consiglio Permanente della condotta dei loro negoziati, e di ciò che hanno fissato; e siccome questa relazione non può esser l'opera d'una sola sessione, questa circostanza potrebbe ritardar ancora la partenza del Re per Bialystock, dove si era proposto di andar a fare una visita alla Contessa vedova Branicka, sua sorella.

Il Sig. Korychi Tribuno della Nazione dei Tartari, che da lungo tempo abitano in grandissimo numero il Ducato di Lituania, si disponeva ad abbandonare questa Provincia con alcuni di loro; ma essendo stato scoperto il disegno è stato posto in arresto insieme con i suoi aderenti per farne il dovuto Processo.

Il Felt Maresciallo Conte di Romanow è arrivato a Mosca nel 19. luglio, ed è stato ricevuto nella maniera la più distinta e brillante dall'Imperatrice, che si fa costantemente una gloria di riconoscere il vero merito, e di ricompensarlo. Le feste in occasione della Pace son cominciate il dì 21. luglio, e se ne darà il dettaglio in appresso.

G E R M A N I A

VIENNA 24. Agosto.

Il Sig. Conte Abate de Sequinè dell'Imperio, è stato onorato del grado di Consigliere di Stato delle Loro Maestà Imperiali.

Dal Direttore dei Balli di questi Teatri, Sig. Angiolini, si sta preparando una Contraddanza, che il dì 11. del prossimo settembre sarà eseguita da 24. coppie tra Dame, e Cavalieri a Schonbrunn. Gli abiti delle Dame saranno da Amadriadi, e quelli dei Cavalieri da Pastori.

Verso la fine del corr. il Sig. Principe Regnante Esterhazy, darà alla sua Si-

Signoria di Esterhazy in Ungheria 5. poste distante da Vienna, delle grandiose Feste, e faranno onorate dalla presenza dell' Arciduca Ferdinando, e Arciduchessa sua sposa. Vi è stata anco inviata molta Nobiltà del paese, ed estera.

TURCHIA

COSTANTINOPOLI 17. Luglio.

La nuova della morte di Mehemet Aboudabab vien confermata; ma la sua armata in vece d'essere stata battuta si è al contrario impadronita di tutte le possessioni del vecchio Cheik Daher.

Son seguiti quì gran cambiamenti nel Ministero. Il dì 3. il Gran-Visir Issed Mehemet Pascià è stato deposto, e rimpiazzato da Derwish Mehemet Agà suo Kiaja Bey. Ciononostante conserva la buona grazia del Gran-Signore, che gli ha lasciato il possesso dei suoi beni, ed ha nominato il suo figlio, ch'era Capi- gi Baschi, o sia Ciambeliano, Pascià d'Aidin sullo Stretto di Gallipoli.

La deposizione d'Issed Mehemet è stata seguita da quella del Chiaoux Baschi, e del Gran-Doganier; il primo è stato rimpiazzato dal Nonno del Visir attuale, e il secondo da Ismail Agà Governatore di Cipro. Ibrahim Effendi, che nel tempo della guerra aveva avuta la carica di Luogotenente del Gran-Visir nell'armata, è stato nuovamente rivestito di quest'impiego, e si assicura che Iadzidgi Effendi, già favorito del Gran-Signore, e Segretario privato degli Eunuchi Neri, è relegato a Smirne, sia richiamato per esser nuovamente impiegato. Abdulilgeli Oglou Emin Pascià, e già Governator di Bender, e Ipsir Agà antecedenemente Chiaoux Baschi, che tutti due furon fatti prigionieri dai Russi, sono stati decorati d'impiego.

Il Governo ha ingiunto a Sahib Gue- ray, Kan deposto dei Tartari, di fare la sua residenza a Rodosso, Città della Romania, sul Mare di Marmora.

Il nuovo Gran-Visir ha visitato subito i principali quartieri di questa Città, e il dì 13. andò in compagnia del Reis Effendi e di tutta la sua casa a vedere le nuove Fortezze, che il Cavalier Tott ha fatto erigere sul Canale all'imboccatura del Mar-Nero; esaminò tutte le fortificazioni colla maggior esattezza, assistè

alla prova dell' Artiglieria collocata sulle due rive del Canale, e ne parve sodisfattissimo; il suddetto Cavalier Tott farà attualmente perfezionar le Fortezze della parte di terra.

NATOLIA

SMIRNE 8. Luglio.

Dal dì 28. del mese scorso abbiamo nella nostra rada la Squadra comandata dal Capitan Pascià, il famoso Hassan, che come Capitano di Vascello, si difese con tanta bravura contro i Russi nello sventurato fatto di Chesnè, e che si salvò a noto, non ostante un colpo di fucile, che aveva ricevuto in una spalla, dopo d'aver dato fuoco al Vascello dell' Ammiraglio Spiritoff, e veduto saltar in aria quello, ch'ei comandava: egli è ancora l'istesso, che in seguito obbligò i Russi ad abbandonar l'Isola di Lemnos. La sua Squadra è composta di 6 Vascelli di linea, di 4. Fregate, d'altrettante Galere, e d'un certo numero di Galeotte. Il buon'ordine, che osservano i suoi equipaggi, è di gran lunga maggiore di quello, che si sia mai veduto in questo paese, e non può essere superato: e tale ancora mantenuto durante l'assenza del Capitan Pascià, che partì di quì all'improvviso il dì 2. del corrente con circa 1200. uomini d'Infanteria, e 300. di Cavalleria. Egli marciò rapidamente a Beyandir, dove giunse la mattina del dì seguente, quantunque quella Piazza sia distante 15. leghe. Di concerto con Cara-Osman-Oglou, nostro antico Governatore, e di Eleis-Oglou, Capi principali, o Agà della Natolia, ci liberò da Ayvas-Agà, uomo turbolento, e dispotico, che ha fatto tanto strepito per le sue sceleratezze, e che da tanto tempo tiranneggiava quasi tutto il paese all'intorno, e dominava in qualche maniera sopra la stessa Città, di dove si sa che uscì alcuni anni sono Cara-Osman, e che portò via la moglie del disgraziato Ferz-Agà. Cara-Osman, e Eleis-Oglou avevano chiuse innanzi tutte le strade, di maniera tale che non avendo potuto fuggire, fu preso, dopo qualche resistenza, nelle vicinanze di Beyandir. Hassan-Pascià lo fece subito decapitare. Trenta o quaranta persone a cavallo, colle quali avea procurato di salvarsi, furono la

mag-

maggior parte passate a fil di spada. In questa guisa la nostra Città si è veduta in un istante porre al coperto dei timori, che le cagionava un numero considerabile di ladroni, che sotto la protezione d'Ayvas la tenevano in una continova inquietudine, non ostante la cura del Cadi, e di Musselim, con danno, e ugualmente colla rovina di molti dei Rayas (Cristiani, ed Ebrei, sudditi della Porta) come pure con gran pregiudizio dei Franchi stabiliti in questo paese. Tutti questi disgraziati ladroni, ed altri aderenti d'Ayvas, che non han potuto salvarsi colla fuga, sono stati già messi in Galera; e vi è tutta l'apparenza, che il Capitan Pascià farà subire a un gran numero di costoro l'ultimo supplizio; rigore che ristabilirà certamente l'ordine, e la tranquillità nel paese, con inespugnabile soddisfazione di tutti gli abitanti, e con sicuro vantaggio del Commercio.

Nel ritorno da questa spedizione, il Capitan Pascià prese il suo alloggio nella Casa di campagna del Sig. Conte d'Hocheplad Console degli Stati Generali delle Provincie-Unite situata lontano due leghe e dove questo Ministro si trovava colla sua famiglia. Dopo di essersi riposato circa a 24. ore Hassan Pascià si partì, attestando nella maniera la più graziosa, e che avrebbe similmente fatto onore alla politezza Europea, che egli era sensibilissimo all'accoglienza che vi avea ricevuto come pure al trattamento, che due negozianti Olandesi, che hanno le loro case di campagna vicine a quella del Console avevan fatto agli Agà Cara-Osman-Oglou e Eleis-Oglou, che accompagnavano il Pascià. Son ritornati questa mattina con lui in Città, dove sono stati ricevuti collo sparo del cannone della Squadra, e di quello di tutti i Vascelli Europei, che sono alla rada. La condotta di Hassan in questa occasione è superiore a tutti gli elogi; ed è difficile decidere, se si debba ammirar più l'incredibil prestezza, colla quale ha eseguito il suo progetto, e la sua intrepidezza di attaccar personalmente il ribelle Ayvas nella sua casa, o la rigorosa disciplina, che ha fatto osservare alle sue Truppe, e le sue cure veramente paterne d'impedire, che gli abitanti innocen-

ti della Città, e della campagna non ricevessero alcun danno dalla sua spedizione. Infine egli è certo, che pochi uomini della sua tempra sarebbero in grado di far rinascere in breve tempo l'antica gloria dell'Impero Ottomanno, se le qualità militari dei Capi, unite ai sentimenti di giustizia, e di umanità (forse ancora più pregevoli, e certamente più rare tra i Grandi di questo paese) potessero sole conseguir quest'effetto.

I T A L I A

TORINO 30. Agosto.

Domenica scorsa si cantò un solenne *Te Deum* in Duomo allo sparo di 150. pezzi d'Artiglieria colla parata di 5. Battaglioni sulla piazza, per l'allegrezza dello spozalizio della Principessa Clotilde di Francia seguito li 27. cadente, e domenica suddetta, e per due giorni consecutivi vi fu illuminazione per tutta la Città.

Li 6. del venturo settembre la Reale Sposa farà a Chambery. L'ingresso è fissato per i 30. di settembre, e si farà per Porta *Sufina*. I Reali Conti, e Contessa di Provenza si porteranno a Chambery li 8. settembre, e si spera che verranno a Torino.

E' sontuosa la macchina inalzata in mezzo alla piazza del Castello, rappresentando il *Mont-Cenis*, ornata di 4. statue, che rappresentano da una parte il Pò, e la Dora, e dall'altra il Rodano, e la Senna, con cadute d'acqua per ogni parte, oltre una quantità di alberi ornati di fuochi d'artificio.

Il Padiglione Reale è già terminato, ed è di un vago disegno. L'Esposizione del Santissimo Sudario si farà li 15. ottobre. Il palazzo Reale è adornato di gran Cifre, che saranno tutte illuminate. Già si è preparato il Salone per il ballo di Corte.

Il prospetto del Castello è ornato tanto verso la porta di Pò, che verso la piazza del Castello. Il Ghetto degli Ebrei è tutto al di fuori abbellito con figure rappresentanti la storia di Salomone, con 4. orchestre sui 4. cantoni. La Contrada di Pò, Doragrossa, Contrada Nuova, e quella di S. Teresa saranno illuminate tutte a disegno. La facciata della Chiesa di S. Carlo è finita sul medesimo disegno dell'altra delle Carmelitane.

In

In somma noi siamo in grande allegria.

In occasione di sì fausto avvenimento delle feste di giubbilo, che si faranno in questa Capitale, il Sig. Commendatore di Cumiana Governatore di questa Città e sua Provincia ha pubblicato d'ordine di S. M. in data dei 14 cadente un Manifesto di 25. Articoli, nei quali richiama ad una maggiore, e più esatta osservanza le Provvidenze già emanate, con altre che si credono proprie del caso, onde cautelare la pubblica quiete, e tranquillità, e così assicurare vicinaggiamente il buon'ordine nella Città, e Provincia medesima.

FIRENZE 4. Settembre.

In esecuzione di Benigno Motuproprio di S. A. R. del dì 21. agosto 1775. è stato fatto in data del dì 26 agosto pubblicamente notificare, come volendo l'A. S. R. sempre più estendere la libertà delle Cacce, e Pesche, si è determinata di restringere i termini della sua Bandita del Poggio a Cajano, quali secondo la Legge generale del dì 6. agosto 1622. al §. 6. cap. 1., e dell'altra Legge del dì 15. luglio 1633. intitolata *Aggiunta della Bandita del Poggio a Cajano, e della Magia* erano vastissimi; Perciò ordina, e comanda che per l'avvenire la predetta Bandita non abbia altri confini che quelli fissati nella detta Notificazione, fuori dei quali ogni altra parte già compresa nelle divolate Leggi, e non appartenente ad altre Bandite, si abbia e si deva avere per sbandita.

Si dichiara finalmente, che dentro questa nuova Confinazione la Bandita dovrà essere rispettata sotto l'esse proibizioni, e pene contenute nella predetta Legge del 1622.

Le Sovrane determinazioni sopra i Cavalieri di S. Stefano ec. che si promissero nel passato foglio sono le seguenti.

„ **S**ta A. R. il Sereniss. Gran-Duca di Toscana, e Gran-Maestro dell'Ordine di Santo Stefano avendo considerato, che il diverso sistema, nel quale per le varie circostanze dei tempi è convenuto di stabilire la Marina di guerra Toscana, ha renduto superfluo il Servizio alla Navigazione prescritto ai Cavalieri nella Istituzione dell'Ordine, e che l'obbligo che ad essi resta di una o-

ziosa dimora al Convento in Pisa, ponendo in pericolo la loro Educazione, ed i loro Costumi, ed è inutile per qualunque altro oggetto all'Ordine, ed allo Stato ha determinato, che la Carovana serva ad avvenire a promuovere nei giovani Cavalieri la buona cultura, e le Scienze, ed a formare in loro dei Cittadini abili a servire alla Religione, ed alla Patria. E l'aspettativa alle Commende sia un premio della loro applicazione, e del merito, che saranno in dovere di acquistarsi.

„ A questo fine si è compiaciuta di prescrivere alla Carovana un nuovo Regolamento compreso nei seguenti Articoli.

„ I. Il Gran-Priore sarà in avvenire il solo Superiore, e Direttore della Carovana, con la dipendenza immediata dal Sereniss. Gran-Maestro.

„ II. Sarà eletto dal Sereniss. Gran-Maestro a suo beneplacito, derogandosi in questa parte a quanto dispone lo Statuto.

„ III. Conserverà tutto ciò, che di preeminenza, e di autorità li è stato accordato, e di obblighi, che li sono stati prescritti dagli Ordini veglianti, e specialmente dallo Statuto al Cap. I. del Tit. XI. ed inoltre tutto quel di più, che conviene all'esecuzione del presente Regolamento, della quale esso sarà il solo debitore.

„ IV. Conseguirà per sua provvisione dal Tesoro scudi 300. all'anno, senza alcuna distinzione, se sia Forestiero, o Toscano, ancorchè Pisano; scudi 120. che li sono accordati per due servitori, scudi 60., che pure attualmente ritira per la Conversazione; ed inoltre l'abitazione, ed il vitto alla Tavola Comune, dal quale non potrà dispensarsi senza giuste cause.

„ V. I Cavalieri Carovanisti fino al numero di ventiquattro saranno obbligati ad abitare nel Palazzo Conventuale, e conseguiranno a spese del Tesoro il trattamento del vitto.

„ VI. Goderanno pure dell'assistenza dei Medici, e Chirurghi, e della somministrazione dei Medicinali a spese del Tesoro, come per il passato; Ed altresì delle Lezioni dei Maestri assegnati alla

Ca-

Carovana, e di quel servizio, che sarà imposto ai Serventi addetti alla medesima. Ogni altra spesa per il privato loro mantenimento, o servizio sarà a loro carico. „

„ VII. Resta soppresso lo stipendio, e qualunque altro emolumento, che per l'avanti si ritirava dai Carovanisti. „

„ VIII. Si sopprimono ancora i posti, e li stipendj dei Cavalieri Anziani obbligati alla Navigazione. „

„ IX. In luogo di questi, il Sereñiss. Gran-Maestro si riserva di accordare l'abitazione nei Palazzi della Religione in Pisa con un mensile assegnamento a quei Cavalieri, che fossero in stato, in cui l'esigesse il decoro dell'Ordine, ed una giusta compassione alle loro circostanze. „

„ X. Quelli, che avessero vestito l'Abito in minore età, saranno ammessi alla Carovana compiuti gli anni quattordici, gli altri in qualunque età dopo aver vestito l'Abito. „

„ XI. Il corso delle Carovane all'oggetto di conseguire l'Anzianità sarà di quattro anni. „

„ XII. L'anno della Carovana incomincerà al primo di novembre; e terminerà a tutto giugno. Nei rimanenti quattro mesi saranno i Carovanisti in libertà di assentarsi. „

„ XIII. I Carovanisti saranno tutti esenti dal servizio nella Navigazione, ed in luogo di questo resta surrogato ad ogni effetto l'obbligo di applicare a quelle Scienze, ed Esercizi, che loro vengono prescritti. „

„ XIV. Potrà conseguirsi l'Anzianità ancora con il servizio di Ricevitore in Firenze, e dei Paggi Magistrali, con che questo pure tanto per l'uno, che per gli altri duri quattro anni. „

„ XV. Al Ricevitore di Firenze saranno date nuove Istruzioni per rendere il di lui servizio attivo. „

„ XVI. I Paggi Magistrali saranno obbligati al servizio attivo presso il Sereñiss. Gran-Maestro in quella forma, e con quelle condizioni, che loro saranno imposte. „

„ XVII. I Cavalieri Pisani dovranno essere ammessi, ed obbligati al con-

vitto, ed all'abitazione nel Palazzo Conventuale, ogni qual volta vi restino dei Posti fino al numero stabilito non occupati dai Toscani, e dai Forestieri. „

„ XVIII. I Carovanisti Pisani, che non avranno luogo nel Palazzo Conventuale, non ritireranno alcuno stipendio; goderanno dei Medicinali, e dell'assistenza dei Medici, e Chirurghi della Religione, e delle Scuole della Carovana; avranno la stessa dipendenza, che gli altri dal Gran Priore nel tempo, che durerà la loro Carovana. „

„ E come gli altri faranno tenuti a tutti gli obblighi, ed Esercizj, che si prescrivono nel presente Regolamento. „

„ XIX. Il Convitto, e gli stessi obblighi saranno comuni per ottenere l'Anzianità tanto ai Cavalieri, che avranno vestito l'Abito per giustizia, che a quelli, che lo avranno vestito, come successori in Commenda senza alcuna distinzione. „

(Sarà continuata.)

LIVORNO 1. Settembre.

Scrivono da Genova, che Monsig. Illustriss. e Reverendiss. Clavarini Vescovo di Ventimiglia, dopo di aver preso possesso di quella sua Chiesa, alla quale fu promosso nei primi mesi di questo corrente anno, ha fatto celebrare un Triduo coll'espofizione del SS. Sacramento, per la pace, e tranquillità della Chiesa Universale, e per la lunga conservazione del visibile suo Capo, il Sommo Pontefice Pio VI. felicemente regnante, a tenore di quanto il prelodato Monsig. Vescovo aveva promesso in voce al S. Padre, alorchè, prima di partire da Roma, fu ammesso al bacio dei piedi. Terminò il suddetto Triduo nel giorno della SS. Assunzione di Maria Vergine. La frequenza del popolo accorso ancora dalle Terre, e luoghi circconvicini, rendeva agli occhi di tutti uno spettacolo, che eccitava vicendevolmente nel cuore degli spettatori, e divozione, e compunzione: tanto maggiormente per essere tutto quel popolo animato dal zelo, e pietà del suo Pastore, che colla sua viva voce in tre fervorose Pastorali lo confortava nel servizio del Sig. Iddio, a tal segno, che si

eccitarono negli animi di tutti gli astanti, sentimenti di vera contrizione, uniti a lacrime di tenerezza e divozione.

ROMA 30. Agosto.

Il celebre Sig. Roberto Adair primo Chirurgo della Corte d'Inghilterra, che accompagnò S. A. R. il Duca di Gloucester nel suo viaggio a Roma, per mezzo di questo Sig. Tommaso Ienskins Gentiluomo Inglese, ha fatte umiliare alla Santità di Nostro Signore, ad uso di questo Spedale di S. Spirito 14. casse contenenti 154. rare preparazioni e iniezioni Anatomiche fatte con somma maestria dai più celebri Professori della Gran-Bretagna; e di più una serie d'importantissimi strumenti Chirurgici, fra i quali alcuni di nuova invenzione e di singolare utilità per la litotomia. La S. S. per il sommo desiderio che ha per l'avanzamento di quelle Scienze: che contribuiscono al sollievo della Umanità, ha sommarmente commendato e gradito questo magnifico, ed interessantissimo dono, ed ha ordinato che si applichi al destino assegnatoli dal nobile Professore.

Per un più esatto ed economico Regolamento del Collegio Luccarini di Trevi Diocesi di Spoleto si è degnato N. S. di darne la soprintendenza ed amministrazione a Monsig. Antonio Lamberto Rufconi.

Fin da sabato scorso in obbedienza dei ricevuti comandamenti abbandonò questa Dominante l'ex-Gesuita Benincasa dimesso ultimamente dal Castel S. Angelo, e si diresse a Modena sua Patria.

Dovendosi ultimare l'esame degl'importanti dissapori tra la Sacra Religione di Malta, e quel Monsig. Vescovo nella Congregazione deputata da N. S., e composta degli Eminentiss. delle Lanze, Carafa, Zelada, Antonelli, e Veterani, negli scorsi giorni fu assegnato alle parti il termine di alcuni giorni a comunicare vicendevolmente i Documenti concernenti i Capi da discutersi ad effetto di venire allo stabilimento dell'affare nella Congregazione che si radunerà ben sollecitamente.

NAPOLI 29. Agosto.

In luogo del Commendator Pignatelli, che a motivo di salute si dimesse

dal carattere di Ministro Plenipotenziario di Malta in questa Corte, è stato eletto da quel Gran Maestro il Bail Carignani, che ha già conferito sopra di ciò con questo principal Ministro Marchese Tanucci, e presto avrà dal Re la sua prima udienza d'ingresso.

Un Bastimento Francese, che da Civitavecchia veniva a questo Porto, fu incontrato sulla spiaggia Romana da 2. Sciabecchi Algerini, che dopo essersi fatta dare dal medesimo una botte di vino, lo lasciarono tranquillamente proseguire il suo viaggio. Qualche altro Legno Corsaro è stato veduto all'altura di Ponza; onde prendonsi da questo Governo le più efficaci misure per tenerli lontani da queste Coste.

Nel giorno di S. Luigi, di cui portano il nome molti Principi, e Principesse della R. Casa di Borbone, e fra questi anche la secondogenita delle nostre Principesse, fu gala in Corte, e nel dopo pranzo vi furono 3. corse di *Cavalli, Giumente, e Barberi* sulla strada di Portici, e nella sera fu incendiata una superba macchina di fuochi d'artificio sulla gran Piazza del Palazzo di Portici, ove la Corte erasi trasferita, dopo la quale vi fu Ballo nel Palazzo medesimo con invito di tutta la Nobiltà. Dette corse introdottesi per la prima volta nel corrente anno in questa Capitale riescono uno spettacolo sommarmente magnifico e popolare. Non se ne fanno meno di 3. per volta in distanza di mezz'ora dall'una all'altra. Le Bandiere, che ne formano i Premi, seno di broccato d'oro, o d'argento. Nel dì 25. fu vinta la prima da un cavallo d'un particolare di Capua, la seconda da una cavalla Inglese del Principe di S. Angelo-Imperiali, e la terza da un barbero della Maestà del nostro Sovrano.

Si parla di erigere due Magazzini di Grano, uno in questa Capitale, e l'altro in Castell' a Mare, ove i possessori di tal genere lo terranno in deposito, nè si accorderà mai tratta di Grano a chi non lo avrà mandato in questi Magazzini, ove anche potrà ognuno provvedersi secondo il proprio bisogno.